

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Table with 4 columns: LA FESTA, IL CARROCCIO, LA FIORITA, L'ALBA, L'OPERA. Each column lists subscription rates for different periods.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 -

LA POLITICA DEL LABOURISTI

inglese si preoccupa di equilibrare la difesa dell'impero colle possibilità del suo bilancio, gli altri paesi dovranno esigere una qualche ricompensa per i notevoli benefici che da una soluzione di questo genere Stati Uniti ed Inghilterra possono ricavare. In una parola, non c'è da meravigliarsi che i paesi più ricchi tentino con ogni mezzo di salvare la loro prosperità; trattasi soltanto di mettere nella partita politica ogni impegno per ottenere i migliori benefici. E bisogna soprattutto prospettare e discutere questi problemi con lo spirito teso ad una volontà di pace, di transazione e di accordi.

la loro politica estera minacciano seriamente la saldezza e la sicurezza dell'impero soprattutto per le recenti concessioni prospettate, ma non ancora approvate, verso l'India, l'Iraq e l'Egitto. Questi problemi meritano una particolare e larga trattazione, ma tuttavia possiamo concludere che nessun pericolo minaccia l'impero inglese per le concessioni prospettate e che le colonie e i dominions inglesi hanno motivi e indispensabili necessità di mantenere il collegamento politico e l'unione economica con l'Inghilterra perchè la floridità di essi è strettamente legata a quella del popolo inglese.

Per le nozze del Principe I Sovrani d'Italia a Roma

ROMA, 19 sera. Chi si avvicina in questi giorni al Palazzo Quirinale non può non accorgersi che qualche cosa di nuovo si sta allestendo. Siamo nel periodo della vigilia - per quanto ancora piuttosto remota sia la data dell'avvenimento fissato per il gennaio.

MONTECITORIO SI RIAPRE

Si rinuncia alle sedute serali - Il messaggio del Re - L'ufficio di Presidenza - Disegni di legge o relazioni - Circolari per la causa nazionale.

TRA FRANCA E GERMANIA I NEGOZIATI PER LA SAAR SI INIZIERANNO DOMANI

PARIGI, 19 sera. Il *Matin* annuncia che i negoziati franco-tedeschi relativi alla modificazione che potrebbe essere applicata al regime attuale della Saar si apriranno domani a Parigi, sotto la presidenza del ministro dei lavori Pubblici Maurice Pomet. Tali negoziati hanno per oggetto: la retrocessione eventuale delle miniere della Saar divenute proprietà del manufatto del Governo francese in virtù del trattato di Versailles e che il Governo tedesco avrà il diritto di acquistare nel 1935 se il plebiscito al quale saranno chiamate le popolazioni della regione, sarà favorevole alla Germania; l'adozione di un regime doganale permanente che tenga conto degli interessi degli industriali francesi dell'Alsazia e della Lorena e dei loro rapporti con gli industriali della Saar.

PROBLEMI D'ASSISTENZA La crisi servile

Dal titolo non sembri alcunché di faceto o di irrisorio per questa classe di lavoratori, negletta o quasi; e per la quale, più che una questione economica, è in gioco un problema eminentemente morale-sociale. Si tratta di una crisi, che non può né deve sfuggire all'attenzione pubblica, anche perchè tutti vi sono interessati.

UN PASSO A SOFIA per le riparazioni

SOFIA, 19 matt. L'agenzia Telegrafica Bulgara pubblica: I Ministri d'Italia, d'Inghilterra e di Francia hanno visitato successivamente il Presidente del Consiglio e hanno insistito presso il Capo del Governo bulgaro per fargli accettare, come base della futura convenzione per i pagamenti a titolo di riparazione, un piano che prevede 37 annualità di 12 milioni e mezzo di franchi oro annui per i primi anni inferiori a detta cifra di 12 milioni e mezzo.

IL DISARMO La data della conferenza accettata dal Giappone

LONDRA, 19 sera. In questi circoli politici si afferma che i colloqui diplomatici che qui si svolgono relativamente alla conferenza di disarmo proseguono con soddisfazione di tutti.

I RICEVIMENTI del Capo del Governo L'on. Del Croix

ROMA, 19 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a piazza Vinimale l'on. Carlo Delcroix, il quale gli ha presentato il nuovo Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra eletto al congresso nazionale, nella persona del segretario generale on. Baccarini, del segretario alla presidenza comm. Mari, del segretario all'assistenza comm. Presti, del segretario all'azione sociale, comm. Nicolodi. L'on. Delcroix, ha quindi, esposto i risultati dei lavori del congresso, soffermandosi sul programma della propaganda per la rivendicazione della vittoria all'estero e all'interno, il compito di essere confermato dall'on. Mussolini ai mutilati d'Italia, e presentando, infine, un ordine del giorno, votato per acclamazione dai rappresentanti di tutte le sezioni di Italia, col quale viene chiesto al Governo, di estendere all'Associazione dei mutilati il sistema della trattenuta del contributo organizzativo. S. E. il Capo del Governo si è vivamente commosso dal risultato del congresso, e ha intrattenuto i presenti lungamente colloquio, interessandosi alle varie questioni.

LA MORTE DEL MINISTRO DELLA GUERRA DEGLI STATI UNITI

PARIGI, 19 matt. Si ha da Washington che il ministro della Guerra degli Stati Uniti, James Good, è morto ieri. Giorni sono egli era stato operato di appendicite. Era nato nel 1868 e fu deputato dell'Iowa dal 1909 al 1921. Era stato nominato ministro della Guerra dal Presidente Hoover.



Ragionamento sugli insetti

Novembre. Girai sui ceppi ardenti spiedo scoppiettando. Ed anche nel mondo intellettuale usano schiodare, vulgo tradizioni, di pensiero, di letteratura, d'arte, e discorrendo. Ma non s'ha più l'abitudine di mettere, un poeta e un'altro filosofo e un'altro poeta e un'altro filosofo e un'altro poeta...

ne. Colpa del cattolicismo e dei cattolici, s'intende.

Infatti la letteratura dei bempensanti non è cattolica. Con Italo Svevo (ebreo) per caposcuola, con Alberto Moravia (ebreo) per rivelazione, con Solari (ebraizzato) da Ferrer, Montale, Loria, Sabatini per organetto letterario; con Guido Verona (ebreo) per esponente della letteratura amena, con Pignatelli (ebreo) di quella ammissiva, parrebbe a occhio e croce che la «Vecchia Legge» rispondesse meglio alle esigenze moderne, che la «Nuova». Bisognerebbe dunque sbattezzarsi per potersi mettere a passo con la letteratura. Ma prima di arrivare a tanto vogliamo vedere con più cura, e ritornare sull'argomento.

CORTESIE INTERNAZIONALI

Il principe Takamatsu verrà in Europa

Il programma delle visite ufficiali che il Principe Takamatsu intende effettuare nel suo viaggio in Europa nel prossimo mese di aprile ha subito qualche modificazione. Il primitivo programma prevedeva che la prima visita ufficiale del principe sarebbe stata alla Corte inglese. Ora è stato invece stabilito che il Principe visiterà prima la Francia. Il Principe Takamatsu partirà nel Giappone nel 1929, pochi giorni dopo il suo matrimonio con la signorina Ina Tokugawa; nel suo viaggio in Europa, egli sarà seguito dall'accompagnamento della consorte.

Gli usi dell'aeroplano Il contrabbando

NEW YORK, 19 nov. Gli aeroplani hanno trovato un nuovo impiego: il contrabbando. Notizie pervenute da Montevideo alla Comandante Fokker dal rappresentante nell'America sudamericana, che è stato scoperto un esteso contrabbando di stoffe di seta compiuto per mezzo di aeroplani.

L'unificazione della moneta in Cina

SHANGHAI (Cina), 19 sera. Il Comitato degli Esperti presso il Ministero delle Finanze di Nanking, in una riunione del 15 settembre, ha deciso la creazione di una moneta uniforme per tutta la Cina.

La campagna contro l'oppio

SHANGHAI (Cina), 19 sera. A Shanghai, come in tutta la Cina, dal 1° al 7 ottobre si è avuta una violenta campagna contro l'oppio, campagna iniziata dall'Associazione Nazionale contro la triste droga. Dapprima si vedevano affissi contro l'oppio, furono distribuiti migliaia di opuscoli di propaganda.

Tre milioni in beneficenza

VARESE, 19 sera. E' morta alcuni giorni fa la signora Anna Navak Magnani. La defunta ha legato buona parte delle sue sostanze ad opere benefiche. La somma destinata a tale scopo, ammonta a lire 3.330.000 di cui due milioni per la istituzione di una casa di riposo per vecchi poveri di ambo i sessi di Veduggio Olona; mezzo milione per la cura marina dei fanciulli di cui donazione l'ospedale di Ineduno; mezzo milione all'ospedale di Ineduno di Varese per i bambini di Ineduno. Il resto della somma dovrà essere suddivisa a favore di altre istituzioni ed opere pie di Varese e di altri paesi della zona.

CENSORI

Ve n'è, nonostante il mondo sembri preso di quando in quando, da un rilassamento in cui il cavallo balzano potrebbe rompersi il collo senza che nessuno gli iri la briglia; e ogni cosa rovesciata dalla sua posizione logica tra la cinica indifferenza di chi passa per via.

La morte dell'attore Emilio Zago

Interpreti e pubblico - Lo scolaro e lo schincapenne - Gli anni della fame - Moro-Lin si ricredè - L'attore goldoniano

Emilio Zago è morto nella casa in Corte del Leon Bianco che racchiude le memorie della sua vita artistica, dopo alcuni giorni di malattia. Ha sperato di rimettersi ancora una volta e di riprendere l'esistenza che tante abitudini conservava del palcoscenico e non si è accorto, dopo l'assalto del male si è fatto invincibile, che dopo tanti viaggi fra una città e l'altra e il non lungo riposo nella Venezia nata, gli era imposto di partire, fra lo strazio dei suoi, per un asilo che lo accoglierà, anima fra le anime. Tre giorni, egli che aveva tanto parlato e sorriso e fatto ridere, è rimasto silenzioso e immemore; dopo tanti applausi di folle, non ha potuto sentire intorno il suo volto atteggiato alla immobilità dell'agonia; il piano delle creature a lui congiunte, dei suoi di sangue; al di qua della finzione un velo pietoso gli ha impedito di riconoscere la ristretta platea che di ogni uomo, ed è trapassato senza sofferenze, dopo che il parroco di San Celsiano, mons. Zanin gli aveva somministrata la Estrema Unzione e portata la Benedizione del Patriarca di Venezia.

Chi non come corre, la fantasia umana nei cartelloni, e che non è vangelo quanto fan dire di sé i cantanti e i ministri? La Russia è proprio così inesperta, di retoriche bugie, da scandalizzarsi per queste? Non hanno propinato, con dire di ben diverso veleno, i suoi censori? Il sovietismo, che vuol ripulire la lingua dei padroni di circhi, quale uso ha fatto della sua? Si è presentato nel modo più abbarbagliante per il suo pubblico. Ha promesso inverosimili cuccagne, nel cartellone della sua commedia. Ha usato del suo proletario retoricismo per ingannare gli uditori, comparendo sulla ribalta della storia russa per squallida. E continua ancora: censurando per voler sembrarci un Cato, Frode netta anche questa. Cederci come alle imposture dei commedianti.

gli avevano detto la sera del debutto che invece di dire: « Ecco carta penna e calamato », gli era uscito di bocca questo complicato diastro: « Ecco canna pera e caralato », ma per il piccolo Zago il teatro fu una specie di malattia e bisognò lasciarla sfogare. Dopo i primi successi, eccolo a Loro. Mai colla fu più misera del no-



solio posto fra Adria e Chioggia che possedeva, non si sa come, un teatro, vale a dire una stanzona senza porte, con un palcoscenico rudimentale, che gli stessi loreddani ignoravano. Ma sulla piazza viveva il capoccione Francesco Zocchi, domiciliato in una casa di contadini con un fratello e tre donne e la compagnia fu presto al completo con l'ingresso di Zago e di un compagno venuto da Venezia. I principi a sempre sposati e in tre mesi il giovane attore ebbe per combattere contro la fame, ben lire settantasei e contesimi settantotto. Combattimento impari, anche per quei tempi di buon mercato, tanto che se non fosse saltato fuori un protettore nella persona del farmacista Mengolati e se il prete, il notaio, l'avvocato non lo avessero invitato a colazione, molti pasti sarebbero stati saltati per necessità.

chi non come corre, la fantasia umana nei cartelloni, e che non è vangelo quanto fan dire di sé i cantanti e i ministri? La Russia è proprio così inesperta, di retoriche bugie, da scandalizzarsi per queste? Non hanno propinato, con dire di ben diverso veleno, i suoi censori? Il sovietismo, che vuol ripulire la lingua dei padroni di circhi, quale uso ha fatto della sua? Si è presentato nel modo più abbarbagliante per il suo pubblico. Ha promesso inverosimili cuccagne, nel cartellone della sua commedia. Ha usato del suo proletario retoricismo per ingannare gli uditori, comparendo sulla ribalta della storia russa per squallida. E continua ancora: censurando per voler sembrarci un Cato, Frode netta anche questa. Cederci come alle imposture dei commedianti.

che vi capita una volta all'anno, nell'ora buona per ficcare il naso dentro la vostra coscienza e pesarla e restituirvele servita di giudizio. In Russia i censori sovietici - importanti - si sono imposti di porre un freno alle esasperate tassa e al retoricismo bugiardo che usano i circhi, nei cartelloni che sono fatti apposta per abbagliare gli occhi della gente. Proibiti i barbagli - ricci, condannate le parole « fantasmagorico », « idolo », « celebre in tutto il mondo », « sempre che ad esso non corrisponda una realtà provabile come due e due fa quattro ». L'infrazione è qualificata, legittimata, si è alla vedetta di pubblico. Le pene raggiungono i tre anni, e il superano anche. Staccarsi i censori? Non c'era altro di più pericoloso e maligno da imbrogliare, nella nuova Russia?

Le feste all'interprete nelle rappresentazioni di Venezia, di Milano e di Bologna ove Zago rappresentò anche una commedia di Giacinto Gallina per lo Sperimentale, precedente di non molto la conclusiva inaugurazione di un suo busto nel «Par» del Teatro Goldoni a Venezia. Beniamino Simoni disse allora inimitabilmente dell'arte sua. Finché Zago era vivo, per quanto si sapesse che era mirato dal male ogni omaggio era allistato dalla stanza di rivederlo, sciaccato ancora una volta da un velario e quindi presente nella espressione di un caro personaggio di teatro. Egli poteva sempre ricambiare le nostre vere lodi con l'impareggiabile dono del suo istinto che rifaceva presente e complessa una folla offertagli di sentimenti più nobili.

UN NUOVO FEBBROSARIO nel Nyasaland

Le Suore Bianche hanno aperto recentemente un Ospedale per lebbrosi nella loro stazione di Mua, situata nella bassa e calda pianura che costeggia il Lago Mvua. La «British Empire Leprosy Relief Association» ha contribuito con un sussidio alla fondazione di questo nuovo Lebbrosario.

L'AVIATORE EIELSON prigioniero dei ghiacci

L'aeroplano pilotato dal tenente Eielson che ha compiuto l'audace salvataggio dell'equipaggio del ghiaccio rimasto prigioniero del ghiaccio, ha dovuto fare un atterraggio forzato mentre faceva ritorno alla sua base con a bordo le persone salvate. Un treno di cani è stato inviato in suo soccorso, ma la mancanza di neve scatenata nel frattempo ha reso difficile il raggiungimento di Iverski in volo. Come si ricorda Eielson, fu il pilota di Wilkins nel suo volo al Polo Nord. (Radio Stefani).

UN GATTO STRANO

Un gatto completamente rosso, trovato dalla testa alla coda, è stato questo da H. C. Brooke all'Esposizione di gatti al «Croydon Cat Club». Questo felino pesa 7 libbre e è proibito assolutamente il toccarlo - ha dichiarato M. Brooke - poiché morderebbe terribilmente.

CORRIERE DELL'URBE ROMA, SEMPRE ROMA

Pioggia sull'inizio di stagione - Cinematografo imperante - Dai campi del gioco del calcio all'Augusteo

ROMA, novembre. La stagione - la stagione, si sa, è per automonasia, quella invernale - ha avuto inizio questo anno, anche prima del consueto, gli enti direttamente interessati non hanno voluto essere un mano a se il freddo s'è accennato di rapido e non preoccupanti apparizioni, la pioggia fa sul serio e ci regala una serie ininterrotta di acquazzoni. E' ormai da una ventina di giorni che piove. Piove al mattino e piove nel pomeriggio; piove la sera e piove durante la notte. Il sole ha messo anche lui il broncio e non si fa vedere mai neppure negli intervalli; che durano ore ed ore, a regime il sole. La vita romana si svolge quindi sotto la pioggia, i campi del giuoco del calcio s'erigono in brillante domenica concorrenza.

Con questo non si vuol proprio dire che Roma sia o voglia diventare città mondana e gaudente, Roma è Roma e nonostante gli sforzi disperati di molta brava gente, che vorrebbe trovarvi il proprio interesse, continua a rimanere Roma. Città calma, città sacra. V sono quelli che sfuggono alla competenza dei cronisti mondani ma che rimangono, nonostante questo, affollatissimi, e sono le Chiese. Non si tratta qui di unire il sacro al profano, e neppure di fare letteratura pietistica. Ma se è vero che il mondo è quello che è, non è giusto eliminare un fattore a vantaggio di altri. La storia, anche quotidiana, ha delle gravi responsabilità. I giornali parlano solo di balli e si crede che tutta Roma sia diventata un salone da ballo. Parlano di cinema, teatri, e di sport, di carriere, di festeggiamenti, ed ecco Roma diventata una rovelia «Ebe». Esagerazioni. Roma è molto più in alto. Il romano può divertirsi, ma lo fa con sufficiente onestà; può curare il corpo, ma non dimentica lo spirito. Poche migliaia di falsi gaudenti non sono ottocentocinquanta. Ma se è neppure onesto, oltre tutto, lo lasciarlo credere.

Fatte così le debite proporzioni e messe le cose al loro posto, torniamo alla stagione. Il cinematografo tiene sempre il bastone del comando. Io ho, per questa forma d'arte, e sotto certi rispetti, confessate simpatie. Ho anzi scritto, in più d'una occasione, come lo sviluppo artistico del cinematografo porti alla sua moralizzazione ed ho grande fiducia nella stessa possibilità di beneficiare nel film.

L'uomo molto spesso, forza al male la natura propria ed altrui. A volte vi riesce. Nel cinematografo vi riesce sempre meno. Basta fare un confronto, per convincersene tra le pellicole di dieci anni fa e quelle d'oggi. Le scene passionali, una volta dominanti, tendono a scomparire. I più bei film ne fanno a meno.

Il male è che, di bei film, da un po' di tempo, ne abbiamo pochi. La «Columbia» americana ha detto, credeva di poter dare. Questo giovane popolo è vecchissimo nella sua manifestazione d'arte ed il suo cinematografo soffre, a chi sa ben guardare, delle stesse malattie e calarono a picco la produzione italiana dell'ante-guerra. Si salva ancora in virtù di eccezionali doti tecniche, ma i tentativi sonori dimostrano che, anche su questo punto, la grande battaglia trionfalmente vinta si sono esaurite. Film russi non giungono fra di noi ed al gran pubblico per legittime ragioni.

Per il film tedesco vale quanto s'è detto per l'americano. Il cinematografo italiano sembra deciso a ritentare la fortuna. « Sole » è una bella promessa. Non direi tuttavia di una conquista, perché la portata di mezzi è di gran peso e tecnicamente si tratta di molte ma facilmente riscontrabili derivazioni. Ad ogni modo la strada seguita è buona e Vergano e Blasetti si mostrano capaci di ben altro.

Se fossi sicuro d'esser letto da loro, li consigliereis d'esser molto cauti nel cadere in lusinghe letterarie, di dare l'ostacolo assoluto al passionale, pericolosissimo artisticamente fra di noi, e di puntare più dritti al scopo, cioè allo svolgersi della vicenda. Un bel film, tipo « Ombre bianche » la stagione non l'ha ancora dato. E speriamo bene.

sità e di interesse. Una volta il loggione dava vita alla sala. Ora lo hanno ammazzato, riducendolo notevolmente la capacità e numerandone i posti. Poi è proibito qualunque segno di dissenso. Il fischio è considerato delitto di lesa maestà. Anche Casella che al concerto inaugurale hanno osato protestare, fischiano non Mondinari, ma i criteri direttivi della istituzione. Fera ingratitude. In un uomo assunto a capocuola proprio in virtù dei fischi e degli applausi del loggione. Caso mai dovevano protestare contro l'indecente gazzarra plaudente di troppa gente che non paga il proprio biglietto. Quel che fischiano, almeno, pagano. E' l'arte, è arcinoto, ma più bisogna di contrasti che di consensi.

Certo che Casella imborghesisse sino a tal punto ed in sì breve tempo, nessuno poteva immaginarlo. Effetti, forse, del neo-classicismo. Giampietro Dore

VELOCITA' IMBATTIBILE L'Europa, e il "Mauratania"

BERLINO, 19 novembre. Dopo avere acquistato il primato della traversata dell'Atlantico, la Germania intende di conservarlo. Il più rapido dei transatlantici ora esistenti è il « Bremen » che ad ogni nuova traversata abbassa i propri precedenti records: ma colui che traversa la Germania disporrà di nuovi transatlantici anche più veloci del « Bremen ». Il primo, che strapperà a quest'ultimo il primato della velocità, è il suo gemello « Europa », che farà la sua prima traversata verso la metà di marzo. Ma, sebbene simile in disegno l'« Europa », avrà una velocità maggiore e raggiungerà in 32 miglia il suo predecessore. Secondo il calcolo sarà in grado di scorcicare la traversata del « Bremen » di almeno cinque ore. Nell'ultimo viaggio il « Bremen » ha impiegato quattro giorni 19 ore e 12 minuti: cioè che l'« Europa » dovrebbe compiere la traversata di circa quattro giorni e mezzo. Quanto all'Inghilterra sembra che si contenti di rimettere in gara il vecchio « Mauratania », che lacerava l'Oceano da almeno venti anni. L'anno scorso questo veterano dell'Atlantico fu provvisto di nuove macchine allo scopo di battere la velocità del « Bremen », ma non ci riuscì. Secondo informazioni dei circoli marittimi tedeschi gli inglesi avrebbero deciso di fare subire al « Mauratania » una nuova trasformazione: lo spazio destinato al passeggeri ed al carico verrà ridotto notevolmente, allo scopo di far posto a macchine nuove e perfezionate che dovrebbero darli la massima velocità fra i transatlantici.

Ma i tedeschi non credono che il vecchio « Mauratania » possa davvero battere i veloci nuovi transatlantici tedeschi, qualunque siano le macchine di cui verrà fornito. Inoltre essi ritengono che la trasformazione che verrà fatta subire al transatlantico ridurrà talmente i suoi incassi, che i viaggi non potranno più essere proficui nemmeno a carico completo. « Non è un sussidio governativo... »

Quanto all'America, alla Francia ed all'Italia non sembrano intenzionati a prendere parte alla gara. Le Compañias americane sembrano avere abbandonato il loro programma di costruzioni di transatlantici giganteschi dopo che il ministero delle Poste rifiutò di accordare loro l'esclusività del trasporto della posta.

UN DIZIONARIO Amarigna-Francese pubblicato da un missionario

ADDIS ABEBA (Abyssinia Africa). Novembre. La tipografia di Dirre-Duca, in Etiopia, ha finito un lavoro di grandissimo valore, destinato a rendere dei segnalati servizi agli studiosi che si occupano di linguistica orientale ed agli europei che sentono più numerosi si recano in Abyssinia.

LEOYD GEORGE

LONDRA, 19 sera. In seguito alla morte del deputato T. P. O'Connor, Leoyd George che è membro della camera dei comuni dal 1890 è diventato il « Padre della Camera » che è il titolo che si dà al membro che ha la più lunga anzianità ininterrotta di servizio. Se ne parla molto in questi giorni. Leoyd George è stato nominato deputato nel 1892 e che ha appartenuto sempre alla camera da allora in poi. (Radio Stef.)





